ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile
Anno 64 - N° 109 | Caracas, venerdì 14 giugno 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Leghista contro Kyenge: "Ma mai nessuno che se la stupri?"

(Servizio a pagina 6)

Gli "under" al centro del dibattito dei ministri del lavoro e dell'economia di Germania, Spagna, Francia e Italia

Vertice a 4 a Roma: in Europa allarme lavoro

Wolfgang Schaeuble: "L'alta disoccupazione giovanile in tanti paesi europei e anche in Italia è una grande sfida per tutti noi". Sergio Marchionne: "Necessario un 'Piano Marshall' per l'Italia"

ROMA - Creare lavoro, soprattutto per i giovani, per tornare a crescere. Questa l'emergenza di un'Europa alle prese con una crisi che non accenna a finire e che riunirà oggi a Roma i ministri del Lavoro e dell'Economia di Italia, Germania, Francia e Spagna. Un vertice che il premier Enrico Letta ha fortemente voluto, cui l'Italia si presenta con il cantiere ancora aperto del 'pacchetto lavoro-giovani' del ministro Giovannini, che proprio ieri ha incontrato i sindacati. Un cantiere che il titolare del Lavoro ha promesso di chiudere entro la fine del mese e che ha assicurato sará ''un segnale forte''. Gli ultimi segnali parlano di incentivi per le aziende che assumono giovani a tempo indeterminato, una revisione attenta della riforma Fornero con un'ulteriore semplificazione dell'istituto dell'apprendistato.
- Sappiamo di dover aiutare le imprese ad utilizzare tutti gli strumenti, dal lavoro a termine all'apprendistato, ma occorre anche - ha spiegato nei giorni scorsi il ministro - incentivare allungamenti della vita lavorativa, perchè la risposta alla crisi non può essere fatta solo di contratti a brevissimo termine.

(Continua a pagina 7)

IIC - CONSOLATO GENERALE DI CARACAS

Eugenio Bennato nel Civ-Caracas

(Servizio a pagina 6)

LINEA DURA NEL M5S

Gambaro a giudizio

Grillo: "Da solo non ce la faccio"

ROMA - Adele Gambaro andrà a giudizio: lunedÌ i suoi colleghi parlamentari si riuniranno in seduta congiunta per valutare la sua espulsione per chiudere velocemente una partita che non giova all'immagine del movimento, già provato dai risultati elettorali. E da un sentimento generale di impotenza che Beppe Grillo annusa e che non gli piace affatto. Tanto che ieri notte ha inviato uno messaggio ai 'suoi' naviganti: ''Fate sentire la vostra voce! L'Italia sta crollando''.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA

La protesta degli studenti

CARACAS – Non si placa la protesta degli studenti universitari. Prima la 'superstrada' Francisco Fajardo; ieri, la avenida Francisco de Miranda. Tra slogan, canti e balli, i giovani hanno reclamato al governo del presidente Maduro maggiori risorse per "una educazione all'altezza del Paese che tutti vogliamo", como ha sintetizzato uno dei tanti universitari scesi in strada a protestare.
Dal canto suo, il capo dello Stato, Nicolás Maduro, che già in passato aveva sostenuto che le università del Paese ricevono congrui finanziamenti, ieri ha detto che "sarà colpa degli studenti di destra se tanti giovani non potranno concludere l'anno accademico". Il presidente Maduro ha sottolineato:
- La destra si nasconde dietro l'autonomia universitaria per non rispondere della loro amministrazione. Io consiglio agli studenti di chiedere cosa è stato fatto con tutto il denaro dato alle università.

SPORT

Motori, Di Guida in Spagna per dimostrare quanto vale

DATAGATE

Il NYT lancia l'allarme: "Schedati migliaia di americani"

(Servizio a pagina 8)

Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

La voce
DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO
di Caracas

A cura di Anna Maria Tiziano
Foto: Luciano Biagioni

Nel Centro Italiano Venezolano

L'inconfondibile magia del Balletto di Nina Novak

CARACAS.- L'Accademia Venezuelana di Danza Classica Nina Novak ci ha rapito con la sua prodigiosa magia lo scorso 19 Maggio, nel Salone Italia del nostro Centro Italiano Venezolano, in occasione della commemorazione del 3 Maggio (Data della Firma della Costituzione ed Anniversario della proclamazione della Prima Costituzione Polacca). L'eccezionale avvenimento di squisito sapore europeo, ha contato con la presenza dell'Ambasciatore della Repubblica di Polonia in Venezuela, Piotr Kaszuba e di una delegazione diplomatica del Brasile.

La serata di Gala ha avuto inizio con una stupenda coreografia eseguita dalle bambine dell'Accademia "Nina Novak". La applaudita e nota danzatrice venezuelana, Francesca Dugarte, vincitrice di importantissimi Premi internazionali ha affascinato il pubblico presente, con il "Pas de Deux" del "Don Quijote", affiancata dall'atrettanto eccellente ballerino Carlos Hidalgo.

Nella seconda parte dello spettacolo, Francesca Dugarte ha eseguito una squisita coreografia di danza contemporanea captando l'emozione dell'intera platea con l'incredibile arte che guida i suoi passi di danza.

Nello Spettacolo "Gala de Ballet" abbiamo avuto modo d'apprezzare scorci abilissimi di Danze Folcloristiche italiane e polacche, interpretate dal nostro eccellente Gruppo Arlecchino, orgoglio della nostra massima Istituzione italiana in Venezuela (Gruppo diretto da Gaspare La Rocca).

Tra "Tarantella " italiana e Danza Tipica Polacca, interpretata dagli alunni dell'Accademia Novak, lo spettacolo ha toccato davvero il massimo dell'armonia e dell'espressione culturale di due grandi Nazioni.

Al termine dell'evento, Pietro Caschetta, Presidente del Centro Italiano Venezolano ha espresso frasi di sincera ammirazione rivolte all'Accademia Venezuelana di Danza Classica Nina Novak,

Nelle foto, momenti dell' incredibile stupendo evento.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!
INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE
@clubitaloccs

Busca en:
www.voce.com.ve
la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

GOVERNO

Letta da Napolitano: "Sul lavoro fare in fretta"

ROMA - Enrico Letta vuole fare ''in fretta'' nell'approvazione delle misure sul lavoro per dare un segnale all'Europa, ai cittadini e anche alle forze politiche. Al fianco del presidente del Consiglio c'è il Capo dello Stato Giorgio Napolitano con cui il premier e il sottosegretario Patroni Griffi hanno fatto il punto in vista del consiglio dei ministri di domani pomeriggio che dovrebbe approvare la prima parte del 'pacchetto fare', il ddl semplificazioni, mentre entro il 23 ci sarà il via libera alle misure sul lavoro.
l nodo resta sempre lo stesso: trovare le coperture per mettere in campo misure, come la riduzione del cuneo fiscale, che rilancino l'occupazione, in particolare quella giovanile. Il premier vuole l'approvazione entro il vertice europeo del 27-28 giugno anche se le misure 'pesanti' potranno essere messe in campo solo se l'Europa sbloccherà i fondi.
- Entro giugno - ammette il sottosegretario Giovanni Legnini - ci sarà un provvedimento che è allo studio dei ministeri competenti, in primis quello del lavoro, ma poi però la misura più importante la potremmo avere se e quando l'Europa ci autorizzerà a spendere in aggiunta, in deroga agli impegni assunti in sede europea.
Per dare forza all'urgenza occupazionale e definire ''un'agenda di cose concrete'', sottolineata con forza sia da Letta sia da Napolitano, oggi il premier riunirà i ministri del Lavoro e delle Finanze di Germania, Francia e Spagna. Il nodo delle coperture, invece, è una vicenda tutta interna: ieri il premier e il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni hanno passato in rassegna tutte le possibili soluzioni e un'ipotesi, a quanto si apprende, sarebbe anche di attingere ai fondi europei dell'agenda 2007-2013. Ma si ragiona anche su una sorta di spending review senza tagli, ovvero uno screening dei fondi non spesi e nascosti nelle pieghe dei bilanci dei vari ministeri. Una 'spending review' che riqualifichi la spesa' senza nuove tasse ne' tagli lineari che il governo intende evitare per non deprimere ancora di più la situazione dei consumi.
In questa chiave, nonostante le affermazioni del ministro Flavio Zanonato che considera ''impossibile'' evitare l'aumento dell'iva, a Palazzo Chigi si cerca in ogni modo una soluzione ed è probabile che si andrà ad un rinvio dell'aumento fino alla definizione della legge di stabilità.

La banca europea ha messo nero su bianco le sue preoccupazioni per i rischi cui sono soggette le stime di Italia, Francia e Spagna. "Cruciale" per la Bce che il Paese non superi nuovamente il 3% di deficit/Pil

Bce, allarme sui conti Governo: "Rispetteremo il target"

ROMA - La Bce lancia l'allarme sui ''rischi'' che l'Italia possa non centrare i nuovi obiettivi di riduzione del deficit concordati con Bruxelles, e definisce ''cruciale'' che il Paese non superi nuovamente il 3% di deficit/Pil. Ma il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni, pur non nascondendosi che ''c'é un quadro peggiore'', garantisce ''rispetto assoluto'' dei target e, rivolgendosi all'Europa, aggiunge:
- Li abbiamo giá rassicurati.
Dal bollettino mensile dell'Eurotower emerge chiaramente qualche timore sul nuovo corso inaugurato a Bruxelles, dove Francia e Spagna hanno guadagnato due anni in piú per rispettare la tabella di marcia, e l'Italia é uscita dalla procedura di deficit eccessivo con un obiettivo del 2,9% quest'anno, con margini strettissimi se la crescita del Pil, o le entrate, dovessero fare peggio del previsto.
La Bce nota il miglioramento delle condizioni di finanziamento di Italia e Spagna, ma anche il recente aumento degli spread. Già giovedì scorso il presidente, Mario Draghi, aveva lanciato un monito ai governi:
- Non siate troppo ottimisti sulle condizioni attuali dei mercati, non pensiate che permetteranno un rilassamento dei bilanci senza riforme.
Ieri la Bce ha messo nero su bianco le sue preoccupazioni per i rischi cui sono soggette le stime di Italia, Francia e Spagna. Ha ripercorso la vicenda della procedura aperta dalla Ue a carico dell'Italia dopo il deficit al 3,8% lasciato dal governo Berlusconi nel 2011. Ha ricordato che l'anno dopo il deficit è sceso al 3%, rimanendo però ''1,3 punti percentuali superiore all'obiettivo fissato''.
L'aggiornamento al programma di stabilità 2013 indica un 2,9% approfittando dei nuovi margini concessi da Bruxelles. Ma sul 2014 l'Italia prevede un 1,8%, l'Ue un 2,5%, con sullo sfondo un debito record che viaggia oltre il 130% del Pil. Intanto il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble, chiude sulla possibilità di escludere gli investimenti pubblici dai conteggi del deficit. Margini ridotti all'osso, dunque, tanto che la Bce chiede a Roma di ''attenersi con rigore al percorso di moderazione del disavanzo specificato nell'aggiornamento'' per il 2013 al suo programma di stabilità affinche' ''nel prossimo futuro non venga nuovamente superato'' il tetto al deficit del 3%, una ''sfida cruciale'' per il governo Letta. Una sfida che Saccomanni si dice pronto a raccogliere: il ministro, interpellato dopo le osservazioni della Bce, è ''assolutamente'' convinto che l'Italia centrerà il 2,9% di deficit quest'anno. E spiega che ''all'Europa non chiediamo esenzioni o deroghe'' ma ''un'azione comune per rilanciare la crescita''. L'ex direttore generale di Bankitalia prevede ''un recupero'' del Pil italiano a partire dal terzo trimestre, per ''tornare a crescere nel 2014''.
- Tuttavia - riconosce Saccomanni - la situazione mostra dei segni che non sono precisamente incoraggianti, c'è un quadro peggiore, non solo una decrescita ancora seria, ma anche dati negativi per quanto riguardano il gettito delle imposte e anche dell'Iva.
Qualche preoccupazione evidentemente c'è a Francoforte, anche tenendo conto di uno scenario globale in cui le prospettive di crescita peggiorano e i mercati sembrano sempre meno inclini ad accettare il debito crescente che si va accumulando, facendo salire i tassi non solo sui Btp ma anche sul bund, mentre le prospettive di ripresa europea sono ''a rischio'' e la disoccupazione corre.
L'Eurotower parla esplicitamente, non solo per l'Italia ma anche per Spagna e Francia, di ''rischi'' che gravano sugli obiettivi di risanamento. Per l'Italia, cita ''un'evoluzione macroeconomica peggiore delle aspettative, ma anche un rallentamento delle entrate rispetto alle dinamiche ipotizzate nonchè maggiori spese''. Parole che pesano come macigni sulla possibilità di posticipare l'aumento automatico dell'Iva, e tolgono spazio di manovra sull'Imu, dove una decisione andra' presa entro fine agosto

Eurozona: persi 4 milioni di occupati

ROMA - Le economie dell'Eurozona hanno perso oltre quattro milioni di occupati dall'inizio della crisi nel 2008, e le statistiche indicano che ''è probabile che l'occupazione si sia ulteriormente ridotta nei primi due trimestri del 2013''. Lo scrive la Bce nel bollettino mensile.

CONGRESSO CISL

Bagnasco: "Una calamità non investire sui giovani"

ROMA - Lo ''scarso investimento sui giovani'' é ''un'autentica calamità'' per il Paese, e l'''impegno assunto'' dal governo Letta di dare la priorità al problema-lavoro va salutato come ''incoraggiante''. Tuttavia, l'''eccessiva burocratizzazione'' è ancora ''una zavorra insopportabile'' per il sistema economico italiano, mentre troppi sono tutt'oggi gli sprechi che la gente ''aspetta di vedere azzerati''. E vano sarebbe ogni sforzo contro la crisi e per la ripresa economica senza una ''profonda riforma morale'' e senza una vera lotta alla corruzione e all'evasione fiscale''.
Sono molti i messaggi che il cardinale Angelo Bagnasco ha voluto mandare al mondo politico e a quello dell'economia nel suo intervento al congresso della Cisl in corso all'Eur, nel quale ha anche auspicato un ''nuovo patto sociale'' tra lavoratori e imprese.
- Serve uno shock positivo per ridare fiducia - ha detto il presidente dei vescovi italiani.
Bagnasco ha sottolineato che oggi la crisi obbliga a un ''ripensamento del modello di sviluppo'' che ponga l'uomo, e non ''le ricchezze prodotte né il rendimento economico'', come ''centro e perno dello sviluppo''. Quindi il lavoro deve avere la preminenza su tutto il resto: ''un contesto sociale incapace di offrire lavoro ad ampie fasce della popolazione si condanna di fatto alla recessione e all'impoverimento''.
E intanto la disoccupazione giovanile, la precarietà, le vane speranze di chi perde lavoro avendo anche una famiglia a carico, sono dati ''devastanti''. In particolare ai più giovani arriva ''il triste messaggio che di loro la società non ha bisogno''. Per il presidente della Cei, ''lo scarso investimento sui giovani in termini di formazione scolastica e universitaria, oltre che di inserimento nel mondo lavorativo, assume il carattere di un'autentica calamità'' per il nostro Paese, che diventa ''dramma esistenziale per molti e spinge altri a emigrare''. Da questo punto di vista - e con un ulteriore attestato di fiducia all'esecutivo delle ''larghe intese'' - Bagnasco si è detto ''incoraggiato'' dall'impegno assunto dal governo Letta sulla ''priorita''' al lavoro.
- Oggi è quanto mai urgente - ha avvertito - un più consistente investimento finanziario a favore delle aziende, soprattutto di quelle medie e piccole, che più delle altre faticano a ricevere prestiti e a proseguire la loro attivita'''.
- Ciò, tuttavia, non potrà mai separarsi - ha aggiunto - dalla tutela sociale di chi perde il lavoro, né comportare un'eccessiva riduzione degli ammortizzatori sociali.
In tema di riforme, per Bagnasco, ''la riduzione del carico fiscale, pur se fondamentale per la ripresa economica, non può essere risolutiva'' senza un ''ripensamento radicale'' del ruolo del settore pubblico. Occorre ''attenuare gli effetti di un'eccessiva burocratizzazione'' che al processo economico ''impone una zavorra talora insopportabile''.
- Esistono troppi sprechi - ha ammonito - che la gente, che tira per il giorno dopo, aspetta di vedere azzerati.
Il capo dei vescovi ha dato inoltre l'altolà a uno Stato che ''incentiva'' ''l'illusione del guadagno facile'', quindi il vizio del gioco, creando ''colpevolmente una piaga morale che devasta persone e famiglie mettendo sempre più a rischio la tenuta sociale''. Bagnasco ha anche avvertito che ''senza un vero rinnovamento morale'' gli sforzi anti-crisi risulterebbero ''parziali e instabili''. Nessuna vera ripresa sarebbe possibile ''ove fossero diffuse le pratiche dell'evasione fiscale, della corruzione, dell'inadempienza ai propri obblighi civili e del disinteresse per la cosa pubblica''.
Insomma, basta al ''perseguimento di interessi di parte'', magari con l'alibi mendace che ''la ricchezza di pochi porti a breve o lungo termine un vantaggio per tutti''. E chi ha orecchie per intendere intenda. Bagnasco ha infine esortato a ''un nuovo patto sociale, fondato su un rinnovato senso di solidarieta' e di partecipazione, condiviso sia dagli imprenditori che dai lavoratori''. E ha fatto appello anche a ''un sindacato nuovo'', che ''sappia avanzare proposte concrete, disporsi al dialogo, essere aperto al confronto e disponibile alla collaborazione'', mettendo da parte ''interessi corporativi e particolarismi''. E questo ''nella consapevolezza che o ci si salva insieme o tutti si é destinati al declino''.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Lorenzo Di Muro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

"Le manifestamos, como preocupación de la sociedad democrática venezolana, el comportamiento permanente de un núcleo que dirige la oposición venezolana, con un alto déficit de valores democráticos, que desconocen las reglas del juego democrático cuando estas no le son convenientes", informó el canciller Elías Jaua luego de sostener un encuentro con Pillay en el Palacio Wilson de Ginebra en Suiza.
Jaua anunció que este viernes sostendrá un encuentro con su homólogo español José Manuel García-Margallo.

Jaua alerta a la ONU de planes de desestabilización

GINEBRA- El canciller venezolano, Elías Jaua Milano, alertó este jueves a la Alta Comisionada de la Oficina de la Organización de las Naciones Unidas (ONU) sobre los Derechos Humanos, Navi Pillay, sobre los permanentes planes de desestabilización del país de la derecha venezolana, en los que está involucrado el excandidato presidencial antichavista Henrique Capriles.
"Le manifestamos, como preocupación de la sociedad democrática venezolana, el comportamiento permanente de un núcleo que dirige la oposición venezolana, con un alto déficit de valores democráticos, que desconocen las reglas del juego democrático cuando estas no le son convenientes", informó Jaua luego de sostener un encuentro con Pillay en el Palacio Wilson de Ginebra, Suiza.
Indicó que entregó a la alta funcionaria de la ONU un *"extracto del informe de la Defensoría del Pueblo, donde están testimoniados los hechos del 15 y 16 de abril, los hechos violentos como resultado del llamado que hiciera el candidato Capriles Radonski"*, tras desconocer los resultados de los comicios presidenciales. Estos hechos ocasionaron *"la muerte de 11 venezolanos y venezolanas"*.
"Es importante que organismos de peso en la salvaguarda de la paz y los derechos humanos en el mundo, como es el Consejo de los Derechos Humanos, estén en conocimiento de que la sociedad venezolana confronta a un grupo, en este caso expresado por el gobernador del estado Miranda, un gobernador que tiene responsabilidad en materia de derechos humanos que permanentemente hace llamados y provoca la violencia", añadió.
Jaua le informó a Pillay que "gracias a la institucionalidad democrática de Venezuela logramos rápidamente recuperar la estabilidad política, buena parte de los autores materiales de estos crímenes están siendo ya procesados por la justicia".

Reunión con canciller español
Este viernes el cenciller de la República, Elías Jaua Milano, sostendrá un encuentro con su homólogo español, José Manuel García-Margallo, en Madrid. El encuentro será en el Palacio de Viana, residencia oficial del ministro de Relaciones Exteriores español.
La reunión se producirá luego del incidente diplomático entre ambas naciones, generado por la solicitud de España de solicitar un recuento de votos en los comicios presidenciales venezolanos. Sin embargo, Madrid reconoció dos días después de las elecciones al presidente Nicolás Maduro.

MENÉNDEZ

Investigarán caso de corrupción en Ferrominera

CARACAS- El ministro del Poder Popular para la Industria, Ricardo Menéndez, garantizó este jueves que se llevará hasta las últimas consecuencias las investigaciones sobre el presunto caso de corrupción por el cual fue detenido Raddwan Sabbagh, expresidente de Ferrominera Orinoco, empresa filial de la Corporación Venezolana de Guayana (CVG).
"El gobierno de (Presidente) Nicolás Maduro ha sido firme en el combate a la corrupción, está detenida la persona que al frente de Ferrominera hizo casos de malversación de fondos, pero no solamente eso, continúan las investigaciones hasta las últimas consecuencias", manifestó Menéndez.
El titular de Industrias sostuvo que las operaciones en Ferrominera "deben arrancar ya. Es un clamor de todo el pueblo venezolano".
Explicó que el presidente de la CVG, Carlos Osorio, se encuentra instalando mesas de trabajo con los trabajadores de Ferrominera para escuchar sus planteamientos y necesidades.
"Nadie tiene derecho a jugar con los recursos de todos los venezolanos y posteriormente jugar a enriquecerse de manera particular sobre eso quitándole el patrimonio que es de todo el país" dijo Menéndez.
La corrupción es un mal del capitalismo y el combate a la corrupción es parte fundamental en la lucha por la construcción del socialismo", reiteró el Ministro Ricardo Menéndez.

UCAB

"Contacto Venezuela, una nueva experiencia"

CARACAS – "Contacto Venezuela", un encuentro entre empresarios para favorecer las relaciones de negocios entre hombres de empresas, se realizará el día 2 de Julio de 2013 en la Universidad Católica Andrés Bello.
"Contacto Venezuela" ha sido organizado per UCAB y por la Compañía de las Obras Venezuela (representante local de la Compagnia delle Opere de Milán). Esta última tiene ya más de 9 años realizando el Matching de Milán, evento que cuenta con el auspicio de importantes cámaras empresariales nacionales y binacionales.
"Contato Venezuela", que por primera vez se realizará en Venezuela, quiere ser un instrumento de negocios y promotor de relaciones entre empresas (profit y non-profit).

DocUExpress
15 años de Experiencia
Venezuela
Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
Apostilla de la Haya.
Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.
Departamento Legal
Asesoria - Redacción de documentos.
Divorcios y Secesiones.
Rectificación e inserción de partidas
Italia
Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal
Asesoria
Sucesiones
Derecho de ciudadania
Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
Otros países. Consultar
PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA
Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress
Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Capriles: "Situación en medios de comunicación cada día es peor"

El Gobernador de Miranda expresó que *"la situación de los medios de comunicación cada día es peor"*, en referencia al reciente despido de la periodista Nitu Pérez Osuna del canal privado Globovisión.
El líder opositor criticó la censura y autocensura, posterior a la compra de algunos medios por parte de *"enchufados y sus testaferros"*.
"Hoy más que nunca tenemos que fortalecer organización popular,contacto directo y desarrollar vías alternas de información", enfatizó Capriles al añadir que pronto dará noticias de una nueva *"ventana de información"*.
Hizo un llamado a seguir apoyando a los medios que dan la batalla.

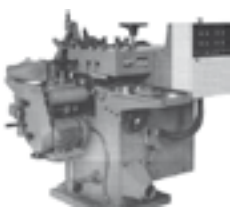
Tribunal cita a directiva de la Asociación de Profesores de la UCV

El presidente de la Asociación de Profesores de la Universidad Central de Venezuela (APUCV) informó que fue citado por el Tribunal del Juzgado 4º de Caracas, junto a Tulio Olmos y Héctor Moreno, vicepresidente y secretario ejecutivo de la asociación, respectivamente.
"Nos acaba de llegar una citación, una notificación, porque hay una solicitud de amparo de unos estudiantes, y nos dan 96 horas para presentarnos en el Tribunal del Juzgado 4º de Caracas", explicó Márquez vía telefónica a Globovisión.com.
La citación se debe a la suspensión de actividades por parte del gremio docente, decisión tomada en asambleas y referéndum.
"Intentan impedir el derecho que tenemos los profesores a protestar, que establece la Constitución", aseguró el docente, quien confirmó que se presentarán ante el tribunal con una movilización.
Márquez denunció que esta medida *"es un intento de amedrentarnos y de utilización del aparato judicial para negar el derecho a la protesta. Nosotros estamos en el marco del derecho y continuaremos"*, enfatizó.

FAO: El reto para superar la escasez en Venezuela es producir más

El representante en Venezuela de la Organización de la ONU para la Alimentación y la Agricultura (FAO), Marcelo Resende, cree que el *"principal reto"* que tiene este país para resolver el desabastecimiento es "ampliar la producción", aunque descartó que esta nación se encuentre ante una "crisis".
"Hay una crisis coyuntural, un momento coyuntural (...) y el gobierno tuvo una reacción muy pronta. Buscó los alimentos en otros países, de forma muy ágil", declaró a Efe, al señalar, no obstante, que el *"principal reto para resolver ese déficit"* es incrementar la producción en Venezuela.
El representante de la FAO recordó que el organismo reconocerá el próximo domingo a Venezuela por lograr cumplir con uno de los Objetivos del Milenio (ODM), en Roma en un acto en el que estará presente el presidente, Nicolás Maduro.

Rutherman



Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

J-30576047-0

Sierra de cinta
Combinada
Aspirador

La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) criticó al presidente Nicolás Maduro por arremeter en contra de las universidades autónomas de Venezuela

MUD: Maduro no conoce la realidad universitaria

CARACAS- La Mesa de la Unidad Democrática (MUD) criticó al presidente Nicolás Maduro por arremeter en contra de las universidades autónomas de Venezuela y considerò que su afirmación "a las universidades no les ha faltado recursos", fueron hechas "por no tener idea" de la situación. "Debemos recordarle a Nicolás Maduro que la democracia venezolana siempre ha tenido en el desarrollo de las universidades una muestra palpable de lo que es posible construir, por ello la lucha de las universidad autónoma es la lucha del pueblo venezolano. Lo invitamos a que se tome en serio la situación, que no se ampare en prejuicios ideológicos, que sus asesores le den más y mejor información, y que sea más cuidadoso en el uso de señalamientos que evidencia su gran desconocimiento del mundo universitario del país".
Señalaron que esa declaración se hizo, "desconociendo que en los últimos años nuestras instituciones han sido víctima de una serie de políticas agresivas por parte del Poder Ejecutivo, de distinta naturaleza e intensidad, que en mucho han contribuido a generar la crisis actual. Por lo que es importante destacar que la crisis por la que atraviesan las universidades es responsabilidad del gobierno nacional".
A través de un comunicado de prensa emitido este jueves, la MUD manifestó que los aumentos salariales en el sector universitario han sido "engañosos", así como los recursos aprobados por vía de crédito adicional o presupuesto universitario, pues "se utilizan casi en un 90% para gastos de personal, así como para beneficios estudiantiles de diversa índole, de forma que para el crecimiento real solo queda el 10%".
La MUD explicó que "en los últimos 7 años, el presupuesto asignado a las universidades autónomas se ha repetido sin tomar en cuenta los terribles efectos de la inflación acumulada en los últimos años, estimada en más de 130%, ni las sucesivas devaluaciones de nuestra moneda. Como consecuencia, las UA están enfrentando un déficit financiero que puede alcanzar en algunos casos el 60%, que impide la planificación racional de las distintas actividades de docencia, investigación y extensión".
Denunciaron una "progresiva asfixia presupuestaria" en las universitarias que ha afectado "sobremanera la enseñanza en todos los niveles (...) También estas políticas han mermado la investigación. Desde 2008 la investigación ha descendido 37.5%. 2010 Venezuela ocupaba la posición 6 en producción científica, bajando en 2011 al puesto 7 por debajo de Cuba, Colombia, Argentina, Chile, México y Brasil".
La MUD recordó que "desde el año 2006 se han desconocido las "Normas de Homologación el sector universitario", que suponían un ajuste de su salario y beneficios sobre la base de los índices inflacionarios y que les permitían mantener o exigir salarios competitivos, y en consonancia con sus funciones y escalafón. Actualmente, el gobierno impone, de manera inconsulta, el aumento insatisfactorio de los salarios, los ha acelerado el deterioro de las condiciones socioeconómicas de los profesores universitarios".
La institución se soli-

CAVECOL

Venezuela suspende entrega de dólares para importaciones

CARACAS- Luis Alberto Russián, presidente ejecutivo de la Cámara de Integración Económica Venezolano Colombiana (Cavecol), denunció que los importadores de carne desde Colombia reportan suspensión en las autorizaciones de liquidación de divisas, desde que se comenzó la tensión diplomática entre ambas naciones tras la reunión privada en Bogotá entre el presidente Juan Manuel Santos y el gobernador Henrique Capriles.
Russián señaló que hay incertidumbre entre los importadores y explicó la página donde se debe cargar la solicitud para la autorización de liquidación de divisas no da la opción Colombia. Aunque estos inconvenientes no se han reflejado en las cifras del intercambio comercial, el presidente de Cavecol informó que la actividad en general registró una caída de 3%, entre enero y abril.
El intercambio comercial se ubicó en 858 millones de dolares durante los 4 primeros meses del año. También se registró, una caída de 26% de las exportaciones venezolanas y un incremento de 3% de las importaciones desde Colombia.
Para los agremiados en Cavecol, el principal inconveniente es el acceso a las divisas y algunas empresas registran retrasos en la liquidación de los dolares de hasta 200 días.

IIC - CONSOLATO GENERALE DI CARACAS

Eugenio Bennato nel Civ-Caracas

CARACAS - Davvero una notizia che sicuramente rallegra quanti, innamorati dell'Italia fine anni 70', ricordano le nostalgiche poetiche strofe di Eugenio Bennato che, accompagnato dalla sua chitarra, raccontava la poesia dei sentimenti, l'ansia di un domani esclusivo e vivibile... la speranza di un mondo basato sull'amore romantico e dolce.
E, così, mentre davvero nessuno se l'aspettava, la notizia di riascoltare Bennato "dal vivo", raggiunge di sorpresa i suoi fans invitandoli a rivivere un tempo davvero unico ed indimenticabile, quando la vita "si cantava" e s'amava davvero.
Grazie al Consolato Generale d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura, in collaborazione con il Centro Italiano Venezolano di Caracas, si potrà riascoltare "dal vivo" il grande cantautore italiano nella sua unica presentazione al pubblico presso il C.I.V.
L'appuntamento è per il prossimo 20 Giugno alle ore 20,00 e, per prenotare il biglietto d'entrata al Concerto, ci si può rivolgerci direttamente al Centro Italiano Venezolano di Caracas.

IIC-OSM

Ancora Madama Butterfly su richiesta del pubblico

CARACAS - L'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Municipale di Caracas, ci offre ancora una volta la magnifica occasione di dilettarci alle nostalgiche note di Giacomo Puccini nella magnifica Opera: "Madama Butterfly".
L'appuntamento è presso il "Teatro Municipal" di Caracas nei giorni 15 e 16 Giugno alle ore 17,00. I biglietti d'entrata allo spettacolo sono in vendita presso il botteghino dello stesso Teatro .
L'Opera"Madama Butterfly" è tra le più belle, nostalgiche e significative del grande Giacomo Puccini. Fin dal suo esordio è stata sempre "Regina" delle scene Liriche mondiali.
L'amore infinito di Madama Butterfly per il bellissimo ufficiale straniero rappresenta una delle pagine più toccanti del romanticismo di quell'epoca fino ai giorni nostri.
Ancora una volta la "Compagnia dell'Opera Maestro Primo Casale", "Fundarte", "Fundapatrimonio" ed il Teatro Teresa Carreño, offrono al pubblico questa splendida occasione d'apprezzare un vero gioiello della Lirica mondiale.

La consigliera di quartiere, Dolores Valandro, in Fb aveva messo la foto di Kyenge e la frase choc - "Ma mai nessuno che se la stupri, così tanto per capire cosa può provare la vittima di questo efferato reato? Vergogna"

Leghista choc su Fb: "Nessuno stupra la ministro Kyege?"

PADOVA - Una offesa che tocca i tasti della violenza sessuale, fatta da una donna a una donna, da una consigliera della Lega a un ministro. Ha scatenato una bufera di condanna e indignazione la frase choc ''ma mai nessuno che se la stupri'' con la foto del ministro per l'integrazione Cecile Kyenge postata in bacheca Facebook dalla consigliera di quartiere a Padova, Dolores Valandro. Una reazione trasversale nata in rete e poi montata a livello politico che solo in serata la consigliera Valandro cerca di smorzare chiedendo scusa. Scuse che non sono servite comunque a evitarle l'espulsione dalla Lega, annunciata in giornata sia dal segretario nazionale del Carroccio Roberto Maroni, che da Flavio Tosi, segretario veneto e vice segretario federale della Lega Nord.
Dolores Valandro parla di una battuta detta ''in un momento di rabbia. Non sono un tipo violento'', dice, e rigetta l'immagine dei leghisti che vanno giù duri con gli immigrati:
- Passiamo sempre per razzisti ma non è vero. Io nella sede cittadina di Padova ho accolto addirittura persone del Congo.
E aggiunge:
- Chiedo scusa a tutti per quanto accaduto, in modo particolare al Ministro Kyenge. Mi autosospendo - annuncia - da ogni incarico da me assunto, anche nel consiglio di Quartiere. Ho sbagliato - ammette -. Esprimo il mio rammarico per delle frasi che ho scritto in un momento di esasperazione. Sono sempre stata contraria alla violenza, sia fisica che verbale - aggiunge -. Questa vicenda è strettamente personale, per questo, non volendo coinvolgere il partito a cui sono iscritta, mi dimetto.
Per la presidente della Camera, Laura Boldrini, però, le parole della consigliera ''sono inaccettabili, intrise di razzismo e di odio''.
Il ministro Kyenge ricorda che ''chiunque dovrebbe sentirsi offeso, non solo io. Questo linguaggio non mi appartiene perché istiga alla violenza tutta la cittadinanza'' e ancora ''vorrei che si difendesse sempre un linguaggio non violento''.
- Qualunque attacco mi arrivi - aggiunge - non permetto a nessuno di togliermi il sorriso.
Le fa eco il presidente del consiglio Enrico Letta:
- Cecile Kyenge ha ragione. Ognuno di noi dovrebbe sentirsi offeso, e anch'io mi sento offeso. Sono frasi che meritano come unico commento il profondo sdegno.
Nell'arco della giornata, il profilo della Valandro è scomparso da Fb. A reagire, tra i primi, gli stessi vertici del Carroccio con i segretari nazionale Maroni e regionale Flavio Tosi che si scusano. La Valandro, tra i 'ribelli' alla linea della nuova segreteria, qualche settimana fa era già stata sospesa.
- La sua - dice Tosi - è una frase inqualificabile.
Per il governatore Luca Zaia la condanna deve essere ''senza se e senza ma'' e ricorda che ''il Veneto è uno dei migliori esempi di un'integrazione possibile''.
La tempesta si è scatenata in tarda mattinata quando in rete è esploso il caso 'Valandro'. La consigliera di quartiere in Fb aveva messo la foto di Kyenge, la frase choc - 'Ma mai nessuno che se la stupri, così tanto per capire cosa può provare la vittima di questo efferato reato? Vergogna'' - in relazione a un articolo preso da un sito specializzato nel raccontare 'i crimini degli immigrati', nel quale si parla di un presunto tentativo di stupro a una donna italiana da parte di un uomo africano.
In pochi minuti decine di commenti, di dichiarazioni di condanna, mentre da più parti è scattata la solidarietà al ministro, come rappresentante delle istituzioni e come donna.
Le parole della consigliera, per Boldrini, ''sono ancora più gravi perchè ad evocare lo stupro come punizione è stata una donna che riveste anche un ruolo politico''.
- Una donna che incita allo stupro di un'altra donna è raccapricciante e schifoso - rileva Stefania Prestigiacomo (Pdl). Ad esprimere la più netta condanna alle ''ignobili offese'' rivolte a Kyenge, tra le molte voci scese in campo, anche L'Unione delle Comunità Ebraiche italiane, mentre in procura della Repubblica a Padova c'è un esposto di ''Razzismo Stop'' e dell'avvocato Aurora Agostini. Il fascicolo d'indagine è aperto.
Il vice sindaco reggente Ivo Rossi dice che ''Padova rigetta e ritiene ripugnanti le parole della consigliera di quartiere''.
Ricorda che appena lunedì scorso il ministro era stata accolta calorosamente in città, dove aveva anche incontrato gli studenti che avevano cancellato le scritte apparse sui muri esterni del Liceo 'Cornaro' contro Cecile Kyenge, alla quale avevano poi rivolto un invito a Padova.
A sostegno della Valandro, solo qualche commento in rete e Paola Goisis, ex Lega, non tenera in passato con il ministro quando, facendo riferimento alla professione medica di Kyenge aveva parlato di 'moretti', da curare: ''La Kyenge non ha detto una parola sulle nostre ragazze che vengono quotidianamente stuprate''.

Bindi, basta linciaggi, integrazione é futuro paese

ROMA - ''Basta con il linciaggio costante e inqualificabile nei confronti del ministro Kyenge, a cui va tutta la mia solidarietà e il mio sostegno''. Lo afferma Rosy Bindi (Pd).
- E' stata offesa una donna, ministro della Repubblica, impegnata sulla frontiera dell'integrazione, questione decisiva per un futuro migliore del paese e a cui non vogliamo rinunciare. Non si può tollerare il linguaggio violento della consigliera Valandro, espressione di una miseria morale e di un razzismo da cui la Lega deve prendere con forza le distanze sul piano culturale e politico, non pensino di cavarsela con una espulsione.

WE4ITALY

Una piattaforma sul web per raccontare i giovani che ce l'hanno fatta

ROMA - Raccontare storie imprenditoriali di successo. Questo l'obiettivo di "We4Italy: innovatori d'impresa", piattaforma partecipativa che prevede attività e strumenti online/offline volti a stimolare e valorizzare l'emersione e la condivisione di storie, esperienze e progetti direttamente dalla voce dei giovani imprenditori, per farne, in prospettiva, un patrimonio al servizio della crescita dell'intero sistema economico italiano.
Sulla piattaforma vengono raccontate 100 storie imprenditoriali di successo in diversi ambiti tematici, raccolte attraverso il contributo

delle associazioni giovanili di categoria che hanno voluto partecipare all'iniziativa: Casartigiani, CIA AGIA, CNA Giovani Imprenditori, Coldiretti Giovani Impresa, Confagricoltura Giovani Imprenditori (ANGA), Confapi Giovani Imprenditori, Confartigianato Imprese Giovani Imprenditori, Confcooperative Giovani Imprenditori Cooperativi, Legacoop Generazioni.
Lo scopo di questo "racconto" inedito è di fornire indicazioni utili a definire - partendo dalla forza vitale di chi "ce l'ha fatta" - sia misure in grado di promuovere e sostenere la libera iniziativa da parte dei giovani, sia interventi nel campo dell'education finalizzati a facilitare il passaggio dal mondo della scuola e dell'università a quello del lavoro e a rendere più efficace l'incontro tra domanda e offerta di professionalità.

DALLA PRIMA PAGINA

Vertice a 4 a Roma:...

Sullo sfondo poi un obiettivo ambizioso per le risorse che comporterebbe: il taglio del cuneo fiscale. A Italia, Spagna e Francia alle prese con tassi di disoccupazione ampiamente in doppia cifra, ha aperto oggi il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble: ''l'alta disoccupazione giovanile in tanti paesi europei e anche in Italia e' una grande sfida per tutti noi'', ha detto. Un buon viatico in vista del Consiglio Europeo del 27 e 28 giugno, che avrà al centro proprio le priorità dell'occupazione in Europa, a cui Giovannini vuole arrivare con il 'piano Italia' definito.
Sul fronte interno però il tema lavoro porta in pressing i sindacati e critiche al Governo da una parte della maggioranza.
- Il ministro ha detto che non ci saranno le misure per il lavoro nel decreto e nel disegno di legge che presenteranno - ha detto il segretario generale della Cgil Susanna Camusso riferendosi al Consiglio dei Ministri che probabilmente si terrà domani -. Una notizia per un verso positiva - ha aggiunto - perchè il confronto che si è aperto prosegue e si potranno trovare delle soluzioni.
- Per ora - ha detto invece al termine del tavolo il leader della Cisl Raffaele Bonanni - non ci sono cifre e comunque l'argomento principale, il perno della discussione, sono gli incentivi fiscali per le aziende che assumono i giovani.
Il Governo, ha sottolineato invece il numero uno della Uil Luigi Angeletti, ''si è mostrato d'accordo con la nostra idea di ridurre il costo solo per i contratti a tempo indeterminato, in modo da renderli piu' vantaggiosi''.
Sul fronte politico a punzecchiare premier e Governo è Renato Schifani (Pdl).
- Sentiamo un gran parlare del cosiddetto 'decreto del fare' - ha detto - ma al momento nessuno dei capigruppo è stato minimamente informato sul contenuto del provvedimento. Ci si chiede allora se esista realmente o sia solo un'illusione la cabina di regia. A questo punto cominciamo a nutrire seri dubbi.
Ha parlato di ''piano Marshall'' per l'Italia invece e di ''primo compito è dare lavoro alla gente'' l'a.d. di Fiat Sergio Marchionne. Mentre una 'sponda' autorevole all'azione del premier e del suo Esecutivo è arrivata dal cardinale Angelo Bagnasco.
- L'attenzione al problema del lavoro è al centro delle iniziative a cui il nuovo esecutivo ha dato la priorità, come lo stesso presidente del Consiglio ci ha assicurato - ha detto l'alto prelato - Pur comprendendo la difficoltà di questo nodo così complicato, siamo incoraggiati dall'impegno assunto''

Gambaro a giudizio...

E lui, con le sue sole forze, sente di non potercela fare ad arginare la marea montante di attacchi. ''Non potete credere che io, con l'aiuto di una srl e con un pugno di ragazzi in Parlamento, possa combattere da solo''. Il paese e' ''tenuto sotto sedazione da giornali e tv che fanno impallidire la censura sotto il fascismo'' attacca Grillo.''Nessuno di questi predatori impuniti e dei loro lacche' nei media vi puo' dare lezioni''. Intanto, pero', il caso della senatrice che si e' spinta ad addossare la responsabilita' della debacle elettorale amministrativa del M5S a Beppe Grillo, monta. E non solo per il colpo di scena che, dopo giorni di cautele e di insistenti inviti a farle prendere da sola la decisione di lasciare il gruppo parlamentare, arriva con l'annuncio dell'avvio dell'iter via blog. Iter, recita la comunicazione, che partira ''lunedi' pomeriggio per valutare la proposta di cessazione dell'appartenenza al gruppo parlamentare, da sottoporre successivamente al voto decisivo della rete, cui spetta l'ultima parola''.
I senatori, colleghi della parlamentare sotto accusa, si sono riuniti in assemblea a palazzo Madama per valutare altre questioni e nulla sanno del comunicato ufficiale, a firma dei due capigruppo che si stanno dando la staffetta al Senato, Vito Crimi e Nicola Morra. La riunione è ancora in corso quando esce dal blog di Grillo la comunicazione dell'avvio dell'iter per il giudizio sull' espulsione. E cominciano a volare gli stracci. A palazzo Madama si levano urla, qualcuno ha la voce strozzata dall'arrabbiatura o dal pianto. Qualcuno sbatte la porta e se ne va. Lorenzo Battista è uno dei primi: non vuole parlare ma a stento nasconde la sua arrabbiatura:
- Dico solo che non posso essere messo a conoscenza di queste notizie a mezzo stampa.
Con lui se ne va Paola De Pin. Poi lascia anche Rosetta Blundo. Cristina De Pietro e Ivana Simeoni aprono la porta proprio dopo che si era sentito urlare un: ''ora basta''. La senatrice-questore Laura Bottici non si scompone:
- Non si tratta di espulsione si valuta la procedura di espulsione. Se uno sta male, è libero di uscire dal movimento.
La sorpresa dei senatori, invece, suffraga la tesi di quanti sostengono che la richiesta di valutazione dell'espulsione sia partita dalla Camera e non dal Senato. Un senatore lo sospetta''da noi non sarebbe accaduta una cosa del genere'' dice. E i toni dei giovani colleghi di Montecitorio sembrano confermare.
- Certo che sono per l'espulsione, abbiamo perso già troppo tempo - taglia corto il capogruppo alla Camera Riccardo Nuti.
"Sarò felice di ascoltare la sua versione e farmi raccontare il suo percorso interiore per arrivare a quelle dichiarazioni, poi, come è ovvio che sia, chiederò la sua espulsione'' ironizza su Fb il deputato Manlio Di Stefano. Il gruppo di 'dialoganti' però è preoccupato.
- Spero che questa vicenda si sgonfi presto come un palloncino. Arrivare al voto mi sembra pericoloso: in questi casi sai come parti ma non sai dove arrivi - afferma un po' sconsolato Aris Prodani.
Di certo il caso Gambaro non gioverà ad arginare quegli attacchi che Grillo nel suo post 'notturno' lancia come un allarme e una chiamata 'alle armi'.
''Non perdete la capacità di incazzarvi, non dovete'' è il suo quasi grido di dolore.

Il vertice europeo sembra avviato a dare il consenso all'anticipo dei fondi che mesi fa aveva invece pensato potessero bastare per sette anni. La Germania contraria alla flessibilità di spesa

Lavoro, Ue stringe i tempi: iniziativa a sostegno dei giovani

BRUXELLES - Sarà dura ma parte bene la battaglia dell'Italia a Bruxelles, per strappare nuovi fondi per l'occupazione giovanile nel prossimo Consiglio europeo del 27 giugno: il documento preparatorio della bozza di conclusioni accoglie la richiesta del premier Enrico Letta di giocare tutti e subito i sei miliardi che il bilancio Ue 2014-2020 prevedeva invece di spalmare su sette anni. Per l'Italia è un aiuto da 400 milioni, e quindi ben poca cosa per affrontare l'emergenza: sarà quindi necessario cercare altro e assicurarsi anche una certa flessibilità sulla spesa. Partita che resta ancora tutta da giocare, con le resistenze della Germania ribadite ha ribadito anche ieri.
Il vertice europeo sembra quindi già avviato a dare il consenso all'anticipo dei fondi che mesi fa aveva invece pensato potessero bastare per sette anni: saranno utilizzati tutti nel 2014-2015, con disponibilità a partire dal primo gennaio 2014. Serviranno a finanziare la 'Youth guarantee', o garanzia dei giovani, cioè quella iniziativa che vuole evitare che i giovani restino inoccupati, cioè senza studio e senza lavoro, per più di quattro mesi. Per farla funzionare però, bisogna prima di tutto creare un buon servizio di collocamento, che indirizzi i giovani verso la loro opportunità di lavoro.
Oltre ai fondi servono quindi anche dei progetti ben definiti: per questo nelle conclusioni del Consiglio si chiederà ai governi di preparare un piano entro l'anno per rendere la 'garanzia' operativa dal primo gennaio 2014. E quando a fine 2015 i fondi finiranno, ci sarà la possibilità di rinnovarli: nelle conclusioni i leader chiederanno alla Commissione di fare nel 2016 una 'valutazione' del progetto in vista di un suo possibile rifinanziamento. D'altronde, anche il Parlamento Ue si sta battendo per 'rivedere' il tetto del bilancio nel 2016 in modo che, se le condizioni economiche lo consentissero, potrebbe essere innalzato. Oltre ai sei miliardi (400 milioni per l'Italia) rifinanziabili, c'è anche un altro canale a cui attingere: i fondi strutturali, sia del vecchio che del nuovo bilancio. I vecchi possono essere spesi fino al 2015, quindi andrebbe riorientata la parte che resta da spendere, mentre sui nuovi il Consiglio vorrebbe esplicitamente inserire il lavoro tra le priorità per spenderli.
La partita della flessibilità di spesa e di quali investimenti saranno esentati dal calcolo deficit, resta tutta da giocare: la Germania ha detto che non è una strada da percorrere, ma l'Italia invece punta proprio a tenere fuori dal vincolo del 3% le spese per infrastrutture europee e anche quelle sull'occupazione, cioè la parte dei fondi strutturali che dovrà co-finanziare.

Napolitano: "No a meschini calcoli di convenienza"

ROMA - Inciampa subito, il percorso delle riforme. E l'atmosfera si fa già tesa, nel giorno del primo passo parlamentare, nonostante si parli ancora solo di metodo, senza neanche avvicinarsi al merito dei temi più spinosi. Nell'Aula del Senato il Pdl prende ufficialmente posizione contro le scelte del governo. E anche se le critiche non si traducono in un voto contrario, danno il senso di un percorso irto di ostacoli. Ostacoli di cui è ben consapevole il capo dello Stato Giorgio Napolitano, che rivolge nuove parole di ammonimento ai partiti.
- No a meschini calcoli di convenienza. Il governo operi serenamente, il Parlamento faccia serenamente e con lungimiranza la sua parte - è la raccomandazione del presidente della Repubblica. Che avverte le forze politiche:
- Non cadano in convulsi e meschini calcoli di convenienza. Ne va della credibilita' del nostro Paese''.

Zanonato: "Impossibile non aumentare l'Iva"

ROMA - ''A raccontare una cosa che oggi risulta impossibile si fa presto, ma poi diventa difficile''. Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Flavio Zanonato a Porta a porta confermando che tra 16 giorni avremo l'Iva maggiorata di un punto:
- Sì, senza che il governo faccia nulla
Il ministro ha anche replicato a Brunetta, capogruppo del Pdl alla Camera:
- ABrunetta dico che bisogna accettare come principio l'aritmetica. Non credo che ci sia un accordo di programma che contraddice l'aritmetica. Letta potrebbe mai dire che l'aritmetica non funziona?. Se potessi evitare l'aumento dell'Iva sarei l'uomo più felice del mondo - ha detto Zanonato - ma ad oggi non sono in grado di prometterlo. Del resto non dipende da me ma da Saccomanni.

PDL

Berlusconi spiazza tutti e accelera sulla nuova Forza Italia

ROMA - Il nuovo partito si farà ed anche in tempi certi. Silvio Berlusconi, davanti allo stato maggiore del partito riunito fino a notte fonda a palazzo Grazioli, ha spiazzato tutti premendo il pedale dell'acceleratore e confermando l'idea di dar vita ad un nuovo soggetto politico, più snello, senza apparati intermedi, che ricorda in tutto e per tutto Forza Italia.
E pare che proprio Fi, nome che l'ex premier ha sempre avuto in cima ai suoi pensieri, sia quello scelto per dar vita alla cosiddetta 'fase due'. L'ex capo del governo, spiega chi era presente alla riunione, come spesso accade ha preferito prima far parlare i suoi ospiti (oltre 20 persone) lasciando che ognuno esprimesse le proprie idee e perplessità prima di fare una sintesi. Il Cavaliere ha quindi confermato di voler dar seguito al progetto a cui hanno lavorato in questo ultimo periodo Denis Verdini, Daniela Santanchè e Daniele Capezzone.
L'idea è quella di 'mettere in soffitta' il Pdl così come è strutturato per dar vita ad un partito in cui ci sia un rapporto diretto tra il leader ed i militanti. Berlusconi,

spiega chi era presente, ha rassicurato tutti provando a sedare le perplessità e le resistenze chiarendo che il nuovo corso coinvolgerà l'interno gruppo dirigente. Daniela Santanchè smentisce che si sia parlato di azzeramento dei vertici.
Ma in ambienti del partito si ragiona anche sulla possibilità di un azzeramento dei coordinatori regionali per sostituirli con imprenditori capaci di investire nella nuova struttura politica. Il Cavaliere avrebbe in testa di fare scouting regione per regione affidandosi ad una squadra di imprenditori capaci di reperire i i fondi. L'idea sarebbe quella di coinvolgere nomi come Barilla, Benetton, Averna e poi Alfio Marchini, uno degli sfidanti nella corsa per il comune di Roma. Il diretto interessato smentisce di aver avuto contatti con Berlusconi ma, sarebbe un errore pensare che tra questi il Cavaliere vada cercando il suo successore perchè, mettono in chiaro i suoi uomini, fino a quando c'è lui, non c'e' spazio per altri leader.
Il progetto è dunque avviato e non si esclude che con il 'battesimo' della nuova sede del partito a piazza San Lorenzo in Lucina (l'ex premier andrà a visitarla a breve) Berlusconi non possa entrare più nel dettaglio. Il dato che emerge - è la sintesi che fanno in molti - è che il cambio di partito porterà all'azzeramento di tutto il gruppo dirigente.
Nessuno ancora lo dice apertamente ma è chiaro che se il cav pensa al modello Forza Italia il primo a venir meno sarà il ruolo del segretario e cioè il ruolo ricoperto attualmente da Angelino Alfano. Che Berlusconi abbia deciso di accelerare è un dato di fatto anche se nelle file del partito ci sono perplessità e malumore: emersi anche nel corso della riunione a via del Plebiscito dove non sarebbe mancata una accesa discussione tra Fabrizio Cicchitto (scettico sul nuovo corso) e Daniela Santanchè, con il Cavaliere nel ruolo di mediatore. L'idea di mettere in cantiere il ritorno a Forza Italia non dovrebbe avere comunque ricadute sulla tenuta del governo. Lo stesso Berlusconi ha ribadito che Letta deve andare avanti con il suo esecutivo e che è impensabile ipotizzare un ritorno alle urne prima delle elezioni europee del 2014.

SIRIA

Clinton attacca Obama: "E' un pazzo"

NEW YORK. - Sembra finito l'idillio tra Bill Clinton e Barack Obama: l'intesa tra i due si sgretola sulla crisi siriana, con l'ex presidente Usa che attacca l'attuale Commander in Chief per la gestione troppo morbida da parte dell'amministrazione americana, definendola, senza giri di parole, una follia. Immediata e seccata la replica della Casa Bianca:
''Per quanto sia terribile la situazione in Siria, il presidente Obama ha il dovere di prendere le decisioni politiche in base a ciò che è meglio per l'interesse degli Stati Uniti''.
L'uscita di Clinton - che ha deciso di schierarsi con John McCain, il senatore repubblicano dell'Arizona ex candidato alla presidenza, uno dei critici più duri della politica Obama in Siria - ha colto un po' tutti di sorpresa, in un momento in cui il presidente è già sotto pressione su diversi fronti. Le critiche di Clinton - come riporta Politico - sono state avanzate durante un evento proprio al McCain Institute for International Leadership, a New York.
La serata era chiusa alla stampa, ma il sito ha ottenuto una registrazione audio da uno dei partecipanti.
''Alcuni dicono: 'ok, vedete che casino c'è? Statene fuori' - ha spiegato l'ex presidente al senatore - Credo che questo sia un grosso errore, su questo sono d'accordo con te''.
Per Clinton - sempre secondo quanto riporta Politico - Obama è ''un pazzo totale'' se agisce in maniera troppo cauta.
La Casa Bianca non ha gradito l'uscita, peraltro non smentita. Obama - ha spiegato Carney nel briefing quotidiano alla Casa Bianca - è ben consapevole della tragedia che si sta consumando in Siria, ma è anche preoccupato dal fatto che ogni azione intrapresa in quel Paese possa creare una situazione ancora peggiore. Per questo la massima cautela è d'obbligo. In molti interpretano l'affondo di Bill come un precoce ritorno in campagna elettorale in vista di un'ipotetica candidatura della moglie Hillary Clinton nel 2016. Una voce sempre più quotata tra i bookmaker della politica a stelle e strisce, i quali addirittura prevedono già uno scontro tra 'titani', con l'ex First Lady ed ex segretario di Stato opposta al governatore del New Jersey Chris Christie. E proprio ieri, Hillary ha parlato insieme al marito nel corso di una conferenza della Clinton Global Initiative: il suo primo intervento pubblico da quando ha lasciato la poltrona di capo della diplomazia Usa. Insomma, dopo l'intesa perfetta che sembrava essere nata con Bill Clinton durante l'ultima campagna elettorale, Obama rischia di perdere un alleato importante, colui che ha svolto un ruolo di primo piano per la sua rielezione. E i toni tra i Clinton e Obama rischiano di tornare quelli tesissimi delle primarie del 2008.

La voce TV d'Italia

Prossimamente sugli schermi della nostra web-tv il presidente del Centro Italiano Venezolano di Caracas, Pietro Caschetta, sará intervistato dal nostro direttore Mauro Bafile. Potete partecipare al dibattito inviando le vostre domende a
lavocetv@gmail.com

In gran parte dei casi si tratta di Dna di criminali o presunti tali, ma spesso anche di loro vittime. Il direttore dell'Fbi Robert Mueller ha difeso il controverso programma 'Prism'

Datagate, NYT lancia l'allarme: "Schedati migliaia di americani"

NEW YORK. - Il motivo è sempre lo stesso, la sicurezza: un numero sempre maggiore di polizie locali degli Stati Uniti sta raccogliendo e schedando in vere e proprie banche dati campioni di Dna di molte migliaia di americani, affermando che si tratta di un eccellente strumento per contrastare il crimine.
Non solo telefoni e internet, dunque. In gran parte dei casi si tratta di Dna di criminali o presunti tali, ma spesso anche di loro vittime, i cui campioni vengono in molti casi raccolti a loro insaputa, con delle scuse sulle scene del crimine, e poi conservati. La rivelazione arriva dal New York Times, mentre continua a crescere la polemica per il cosiddetto Datagate, che ha visto il direttore dell'Fbi Robert Mueller difendere in una audizione in Congresso il controverso programma PRISM della National Security Agency.
Le operazioni di sorveglianza elettronica avvengono ''nel pieno rispetto della legge'', ha detto, confermando allo stesso tempo che è stata avviata una inchiesta penale sulle azioni della cosiddetta 'talpa' della Nsa, Edward Snowden, che ha causato ''significativi danni'' al Paese e alla sua sicurezza, e pertanto gli Stati Uniti faranno ''tutti i passi necessari'' per portarlo davanti alla giustizia. Ma mentre ancora non è chiaro di quali reati Snowden si sia reso colpevole, molti giuristi si stanno cimentando per escludere che possa essere incriminato di tradimento, rispondendo così indirettamente, e a volte polemicamente, a diversi politici, come lo speaker della Camera John Bohener o la presidente della Commissione intelligence del Senato Dianne Feinstein, secondo cui si tratta di ''un traditore''.
L'Articolo III della Costituzione, fanno notare, stabilisce stretti parametri per l'accusa di tradimento, tra cui fare guerra agli Stati Uniti o unirsi ai suoi nemici. Si tratta di paletti ben precisi, ed è per questo che finora meno di 30 americani sono stati incriminati di tradimento, nessuno dei quali dopo la Seconda guerra mondiale. In ogni caso, Snowden è comunque scomparso di nuovo.
Forse solo fino alla prossima puntata, ma intanto, le sue ultime affermazioni, secondo cui l'intelligence Usa da anni spia migliaia di computer in Cina ad Hong Kong, stanno suscitando in Oriente le prime reazioni. Da Pechino, ancora non ci sono state reazioni ufficiali, ma intanto la stampa ufficiale comincia a mostrare un certo risentimento. Le nuove rivelazioni, ha scritto il China Daily, ''metteranno sicuramente a dura prova'' le relazioni Cina-Usa. Citando un esperto della China University of Foreign Studies, il giornale ha sottolineato che Washington ''per mesi ha accusato la Cina di spionaggio cibernetico e ora emerge che la principale minaccia per la privacy e per la libertà individuale negli Usa è il potere incontrollato del governo'' americano.
In quest'atmosfera, il nuovo allarme lanciato dal New York Times sulla raccolta del Dna di molte persone, con relative implicazioni per la privacy, di certo getta benzina sul fuoco. Anche perchè il fenomeno, finora di fatto di competenza esclusiva dell'Fbi, sta diventando in molte stazioni di polizia ''una routine''. Da quando cioè una decina di giorni fa la Corte Suprema ha stabilito che la polizia può prelevare campioni del Dna da chi viene arrestato o indagato, anche se non già condannato per un crimine. E così i database crescono velocemente. Solo per fare alcuni esempi, il NYT scrive che New York City ha campioni del Dna di 11mila sospetti. Nella contea Orange della California ne sono conservati 90mila, mentre a Baltimora c'è una banca dati con il Dna di 3.000 vittime di omicidio.

Maró, Ranjan Mathai: "Incidente ingigantito"

NEW DELHI. - ''E' un incidente che non doveva succedere e che non doveva raggiungere queste proporzioni. Bisognava impedire fin dall'inizio che si ingigantisse''. Lo ha detto il segretario indiano agli Esteri Ranjan Mathai parlando con l'Ansa del caso dei marò trattenuti in India da 16 mesi.
Il numero due della diplomazia indiana ha confermato gli sforzi del governo di Roma e di New Delhi per trovare una soluzione alla grave crisi diplomatica. Proprio ieri si è conclusa la visita dell'inviato speciale del governo italiano Staffan de Mistura in cui sono stati discussi i dettagli dell'inchiesta della polizia Nia sull'incidente che ha coinvolto i marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone in servizio antipirateria sulla petroliera Enrica Lexie.
- L'India ha avuto simili incidenti con altri Paesi che però non hanno avuto questo fortissimo impatto - ha aggiunto Mathai che ha tenuto una conferenza stampa al club della stampa estera a New Delhi. Il diplomatico ha poi ammesso di ''comprendere pienamente le forti emozioni suscitate dal caso nell'opinione pubblica italiana''.

GIAPPONE

Centrale di Fukushima, resta l'allerta ma migliora la situazione all'esterno

CENTRALE DI FUKUSHIMA. - La cosa che più risalta al J-Village, la ex Coverciano della Nazionale di calcio giapponese, è l'assenza dell'ingente materiale anti-radiazioni o di emergenza che ha trasformato la base operativa della crisi nucleare di Fukushima in luogo 'quasi' normale, all'apparenza. Il contatore geiger 'personale' misura una radioattività di 0,2 microsievert/ora (pari al dato fornito dalla Tepco, gestore del disastrato impianto), a fronte degli 1,1 microsievert/ora del 28 febbraio 2012, giorno della prima visita dell'Ansa (e prima di una testata italiana) nel luogo che ha tenuto a lungo il mondo col fiato sospeso. Per avere un raffronto, il Giappone ha un fondo ambientale naturale di 0,02-0,06 microsievert/ora, mentre in altri, vedi l'Italia, si arriva a valori di 0,1-0,3. La contaminazione a 20 km da Fukushima Dai-ichi è scesa, tra lavori di ripulitura e dispersione, a due anni dal sisma/tsunami dell'11 marzo 2011, causa della peggiore catastrofe dopo Cernobyl. Per questa ragione, nell'ex ristorante Alpine Rose, ora sala dei briefing, non c'è più bisogno di indossare maschera protettiva a totale copertura e tuta bianca Tyvek per raggiungere la centrale: basta una mascherina chirurgica, guanti di cotone (più un paio in lattice), una maglia a maniche lunghe e copriscarpe in plastica. Il percorso dell'autobus taglia le città di Naraha e Tomioka che progressivamente sono uscite dalla no-entry zone e dove i lavori di decontaminazione procedono a giudicare dai campi pieni di grandi sacche di materiale rimosso: la radioattività, misurata dall'autobus, è un terzo minore di un anno fa. Anche nella centrale ci sono progressi, pur se il livello di guardia resta alto: la rimozione dei detriti e la realizzazione di nuove costruzioni ha in media abbassato la radioattività, fino a dimezzarla in alcuni punti, come presso le pompe di iniezione tra i reattori 5 e 1 (dai passati 89 agli attuali 49 microsievert/ora).

La protezione completa è necessaria per circolare nel sito, a maggior ragione per avvicinarsi ai reattori danneggiati. Nel quartier generale, l'edificio con le maggiori misure antisismiche, si completa la 'vestizione', con tuta, maschera, tre paia di guanti (uno di cotone e due di lattice), doppie calze, scarpe di plastica e la novità delle tre placche di ghiaccio secco a raffreddare il corpo. All'altezza delle turbine dell'unità n.3, il contatore geiger impazzisce. E' l'hot spot più pericoloso della centrale: 1.240 microsievert/ora (due ore di esposizione equivalgono alla dose naturale assorbita in un anno). In tutta l'area intorno ai reattori 1-3, piene di macerie, i valori sono altissimi, tanto da richiedere, in particolare nelle unità 2 e 3, l'uso di robot per 'esplorare' l'interno degli edifici. Il tempo di vedere dal tetto di un edificio nuovo di zecca la 'gabbia' costruita sul reattore n.4 per l'estrazione delle barre di combustibile esausto (i lavori inizieranno a novembre), la nuova spianata dei serbatoi e di avere un incontro con Takeshi Takahashi, il capo di Fukushima Dai-Ichi. Ammette che la strada per il decommissionamento ''è lunga'', visti gli almeno 40 anni necessari, con l'incognita di una tecnologia ancora da 'testare' per estrarre il combustibile semifuso dai reattori 1, 2 e 3. Insomma, un lavoro senza fine.
Al ritorno, nuovo controllo sulle dosi assorbite dal corpo: il dosimetro fornito dalla Tepco segna 34 microsievert, quello personale 23: un quinto circa della radioattività catturata su un volo aereo Roma-Tokyo.

Il pilota di origini italiane parteciperà alla quarta prova dell'International GT Open a Jerez de la Frontera

Di Guida in Spagna per dimostrare quanto vale

Fioravante De Simone

CARACAS - Il pilota italo-venezuelano Emilio Di Guida sarà impegnato questo fine settimana nella quarta prova dell'International Grand Turismo Open che si disputerà sul tracciato di Jerez de la Frontera, in Spagna. La serie è di origine spagnola, nata con quasi le stesse regole del campionato nazionale spagnolo ma aperta anche a competitori non iberici, poi negli anni successivi le gare sono state estese anche a varie piste europee diventando così uno dei più importanti circuiti internazionali.
Il 'criollo' si presenterà a questa gara con il morale a mille dopo il podio ottenuto 15 giorni fa sulla storica pista di Nurburgring, in Germania. Di Guida, a bordo della Porsche 997 RSR, forma parte del team Autorlando insieme al suo compagno l'olandese Jeroen Bleekemolen.
La coppia è stata una delle più veloci in Germania e spera di migliorare la prestazione a Jerez.
"Siamo stati competitivi con la nostra Porsche 997 RSR in Germania e abbiamo lavorato sodo insieme al nostro team per essere tra i migliori anche a Jerez. Noi puntiamo al gradino più alto del podio" spiega il pilota di origini italiane.
Alla tappa di questo fine settima parteciperanno 27 scuderie e le prove si disputeranno tra domani e domenica. Jerez segnerà la fine della prima metà della stagione. Al momento, nell'Assoluto, un terzetto sembra distaccarsi. Andrea Montermini guida la graduatoria, con 108 punti, mentre Luca Filippi, con cui condivide il volante della Ferrari della Scuderia Villorba, è a quota 94 causa assenza in una gara. La Corvette del V8 Racing della coppia luso-olandese Miguel Ramos-Nicky Pastorelli è seconda (72), un solo punto davanti a Matt Griffin-Duncan Cameron (AF Corse), altro unico tandem (insieme a Montermini-Filippi) ad aver vinto finora due corse.

OLTRE LO SPORT

Brasile targato Balotelli

SAN PAOLO - Quando il New York Times ha inserito Mario Balotelli tra le cento persone più influenti al mondo, c'è chi si è sorpreso. In Brasile ecco un altro episodio che spiega il perché di quella scelta: a pochi giorni dal via alla Confederations Cup, a Rio de Janeiro spunta tra i gadget in vendita una targa con il nome dell'attaccante del Milan. "Italy-Balotelli", si legge. Un nome, una garanzia

CONFEDERATIONS

Il 'nuovo' Balotelli: "Impegno ed umiltà"

RIO DE JANEIRO – "Italiano? Mario Balotelli". La frase diventata di rito quando si sale su un taxi a Rio de Janeiro testimonia la metamorfosi generazionale azzurra, e una popolarità di Supermario che nessuno immaginava fosse così ampia da queste parti. Il milanista è riuscito perfino a prendere il posto di Paolo Rossi, ricordo doloroso di una tripletta al Sarria che in Brasile non è scolorito con il passare degli anni. Ma adesso c'é lui, Balotelli, simbolo di una nuova Italia multietnica e immediatamente eletto in terra carioca testimonial della lotta al razzismo, da parte di un club, il Vasco, che da questo punto di vista ha cercato di fare molto.
L'attaccante del Milan, richiestissimo per le foto di rito sotto alla statua del Cristo al Corcovado, ha il potere di attirare perfino gente che qui in Brasile è a sua volta idolo di molti. E' il caso del peso medio di UFC Vitor Belfort, rappresentante della nuova moda dei combattimenti di ogni tipo che qui in popolarità è seconda al solo calcio. Ebbene Belfort, che nel suo paese dove va ferma il traffico, ha voluto andare dagli azzurri e mettersi in posa per qualche scatto insieme a Balotelli.
"Adoro il football - ha spiegato - e in particolare Supermario, ricordo ancora il suo all'Europeo contro la Germania, e ci tenevo a conocerlo". 'Balo' ovviamente ricambia tanto affetto e dopo il tweet "io amo il Brasile", ha messo la foto della spiaggia di Barra a Tijuca al posto di quella dei leoni che c'era sul suo profilo. Ha poi promesso, sempre tramite social network, "professionalità, umiltà e impegno", come dire che in Brasile intende essere protagonista del risveglio di un'Italia 'in panne' nelle ultime uscite.
Adesso, e soprattutto tra dodici mesi, nel frattempo Praga è già dimenticata: ora ci sono Rio e i complimenti di Pelé, che gli hanno fatto particolarmente piacere.
"Balotelli è forte - ha detto O Rei -. E' un centravanti vero, mi piace molto come gioca perché usa la sua fisicità per farsi spazio tra gli avversari. Il suo stile mi piace, mi ha impressionato la sua forza offensiva".
E quale occasione migliore, domenica, di una partita al Maracanà per far vedere che il 'calciatore del secolo' ha ragione? Per il ct in pericolo del Messico, José Manuel De La Torre, Balotelli sarà sicuramente un grosso grattacapo in più, da solo (come sembra volerlo schierare Prandelli) o in coppia con il Faraone El Shaarawy.
Intanto il suo modo di fare scanzonato e il cappellino portato all'indietro, unita alla voglia di cimentarsi con il 'futevolei' appena arrivato a Barra, ha fatto presa sui tifosi carioca, ai quali il bomber azzurro ricorda Neymar, che sarà stato pure del Santos e non calciatore di un club carioca, ma non per questo è meno amato. E poi i due si somigliano anche per quanto sono gravati dal peso delle aspettative. Il Brasile si attende molto dal suo nuovo numero 10, l'Italia potrebbe diventare Balotelli-dipendente, e il calcio è bello per questo.

SERIE B

Si parte venerdì 23 agosto, si concluderà il 31 maggio

ROMA - Il prossimo campionato di Serie B prenderà il via con l'anticipo di venerdì 23 agosto, mentre il giorno successivo sarà completata la prima giornata. Il sipario invece calerà il 14 giugno con il ritorno dell'eventuale finale play-off. Lo ha annunciato il presidente della Lega, Andrea Abodi, al termine dell'assemblea ordinaria svoltasi nella sede del Coni a Roma.
Il torneo cadetto 2013-14, il cui calendario sarà stilato a luglio (ma non a Milano), avrà quattro turni infrasettimanali, due nel girone d'andata (settembre e dicembre, con quest'ultimo al pomeriggio) e altrettanti nel girone di ritorno (marzo e maggio).
Per quanto riguarda la sosta invernale, scatterà il 30 dicembre e finirà il 24 gennaio. Le gare natalizie sono state fissate per il 21, 26 e 29 dicembre.
La chiusura della stagione regolare avverrà il 31 maggio, mentre le date relative a play-off e play-out saranno definite entro marzo.

L'agenda sportiva

Venerdì 14
-Basket, giornata della LPB

Sabato 15
-Basket, giornata della LPB
- Calcio, al via la Confederation Cup: Brasile-Giappone

Domenica 16
- Calcio, Confederation Cup: Spagna-Uruguay e Messico-Italia
-Basket, finale Nba: San Antonio-Miami (gara 3)

Lunedì 17
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Confederation Cup: Tahiti-Nigeria

Martedì 18
-Basket, giornata della LPB

Mercoledì 19
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Confederation Cup: Brasile-Messico e Italia-Giappone

Tagliacozzo

I primi riferimenti al borgo di Tagliacozzo ci sono nell'XI sec., nonostante la zona fosse abitata fin dall'etàdel bronzo .
Nel corso dell'XI sec. il territorio di Tagliacozzo fu inglobato nella Contea dei Marsi, che faceva parte del Regno di Napoli.
Nel 1268 a Tagliacozzo ha avuto luogo una storica battaglia tra Carlo d'Angiò e Corradino di Svevia, che ha visto il primo vittorioso impossessarsi del Regno di Napoli, segnando la fine del dominio della dinastia degli Hohestaufen in Italia.
Nella metà del XII sec. il feudo passo agli Orsini, che costruirono il Palazzo Ducale e numerose altre chiese.
Nel 1400 Alessandro V ottenne l'annessione della Contea dei Marsi allo Stato Pontificio, e conferò la titolarità del feudo agli Orsini, che lo mantennero fino alla metà del '400, quando il Ducato passò nelle mani dei Colonna. I Colonna, pian piano spostarono il centro del Ducato verso Avezzano e Tagliacozzo perse via via importanza.
I Colonna mantennero il Ducato fino al 1806 quando furono soppressi i feudi.

Diopo l'unità d'Italia Tagliacozzo attraversò un periodo buio dovuto al fenomeno del brugantaggio e al fatto che fosse poco inserita nell'evoluzione che stava segnando il resto del territorio circostante.
Oggi Tagliacozzo è un importante sede di villeggiatura estiva ed invernale grazie all'aria salubre, alla bellezza del luogo e al buon cibo.

Un borgo all'ombra della montagna

Tagliacozzo è un borgo altomedievale splendidamente conservato (fa parte de "I Borghi più belli d'Italia") posto alle pendici del Monte Bove su un pendio ripidissimo: da qui forse il toponimo, che significa taglio nella roccia.
Tagliacozzo è posto su un pendio molto ripido, perciò molti vicoli sono costituiti da scalinate.
Il borgo è circondato da faggete ed è un'ottima base per le escursioni sui monti Simbruini.
La parte più antica del borgo è circondata da una cinta muraria del '400 che in origine aveva cinque porte di accesso ed era difesa da un castello, (oggi in rovina) e si snoda in una serie di vicoli e scalinate che si arrampicano ripide dalla parte più bassa fino al palazzo Ducale e alla chiesa di Santi Cosma e Damiano.

Da non perdere a tagliacozzo

Una passeggiata per i vicoli del centro storico per ammirare le chiese, gli antichi palazzi, i portali e le scalinate.
In particolare sono da vedere il Trecentesco Palazzo Ducale e la stupenda piazza dell'Obelisco, una delle piazze più belle d' Abruzzo.
La chiesa Trecentesca di San Francesco, con il rosone e portale romanico, e il chiostro adiacente con gli affreschi originali del '600; la chiesa dei Santi Cosma e Damiano, un tempo convento.

COME ARRIVARE A TAGLIACOZZO

In auto:
Da Roma: percorrere la A24 fino all'uscita di Tagliacozzo; poi prendere la strada statale ss5 quater fino al borgo.
Da Pescara: percorrere la A25 direzione Roma fino all'uscita di Magliano dei Marsi; poi prendere la strada statale sp62c e quindi la ss5 direzione Roma fino a Tagliacozzo.
Da L'Aquila: percorrere la A24 direzione Roma fino allo svincolo Torano, quindi la A25 direzione Pescara fino all'uscita di Magliano dei Marsi; poi prendere la strada statale sp62c e quindi la ss5 direzione Roma fino a Tagliacozzo.
Da Napoli: prendere la A1 direzione Roma fino a Sora, da qui la ss690 per Avezzano fino allo svincolo con la ss579. Quindi proseguire fino all'imbocco della Tiburtina Valeria ss5 direzione Roma fino a Tagliacozzo
Da Bari: prendere la A22 direzione Pescara e da lì la A25 direzione Roma fino all'uscita di Magliano dei Marsi; poi prendere la strada statale sp62c e quindi la ss5 direzione Roma fino a Tagliacozzo.
In bus:
Da Avezzano: le Autolinee ARPA (Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi) collegano Tagliacozzo ad Avezzano con frequenti corse.
In treno:
Da Pescara e da Roma: stazione ferroviaria principale Tagliacozzo
In aereo:
Aeroporto internazionale d'Abruzzo "P. Liberi" di Pescara (130 Km).
Aeroporto internazionale "L. Da Vinci" di Roma Fiumicino (120 Km)

PIATTI TIPICI DI TAGLIACOZZO

Pan dell'orso - è il dolce simbolo della zona, nato dalla reinterpretazione di una vecchia ricetta. E' un impasto di farina, uova, mandorle, miele, zucchero e burro, ricoperto con un file strato di cioccolato.
Cazzellitti con i fagioli o con gli orapi - gnocchetti fatti a mano con farina e acqua bollente, lessati nell'acqua di cottura degli orapi e conditi con gli orapi saltati in padella con aglio, olio, e peperoncino, oppure conditi con i fagioli a mo' di minestra.
Altri piatti tipici: sagne e fagioli; surgitelli" (gnocchi) con rape; ciambelle salate; marri; fileroni (fiadoni);dolci di Pasqua; ventresca.

A ROMA
Habemus in San Pietro
Bed & Breakfast
Habitaciòn doble-triple-familiar.
El apartamento se encuentra
a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

Gady Blitz, Gerente de Mercadeo de LG Electronics, informó "pedimos 20 mil unidades en periódo inicial" para satisfacer la demanda del mercado en este segmento

LG Optimus G alta tecnología y rendimiento

Berki Altuve

Caracas- A pesar de la crisis y las dificultades para obtener dólares, Venezuela, desde hace unos años, ha ido presentando un crecimiento importante en consumo de dispositivos móviles. Razón por la que las diferentes operadoras existentes ofrecen al consumidor las últimas novedades a la par de los lanzamientos a nivel mundial.

En este sentido, la empresa Coreana Lg Electronics que se había mantenida reservada, presentó junto a Movistar el LG Optimus G, un equipo multi-funcional que viene acompañado de una variedad de atributos y una oferta que se adapta a las necesidades de sus usuarios.

Gady Blitz, Gerente de Mercadeo de LG Electronics, señaló que *"los venezolanos buscan dispositivos con una alta tecnología e innovación ".*

Al preguntársele por la disponibilidad del teléfono en el país, producto de los problemas de divisas. "Pedimos 20 mil unidades en un período inicial y dependiendo de las ventas podríamos requerir más. En Caracas el teléfono estará disponible desde este jueves y en una semana será distribuido en el interior del país", señaló Blitz

El gerente de mercadeo agregó que *"este año se van a enfocar en la telefonía móvil y lanzarán 3 o 4 Smartphone más".*

Por su parte, Douglas Ochoa, Vicepresidente de Comunicaciones Corporativas de Telefónica, comentó que este lanzamiento,

producto de una fructífera alianza, diversifica las opciones de teléfonos inteligentes en el mercado venezolano y representa una gran alternativa para seguir disfrutando de la mejor experiencia de comunicación.

El Optimus G de LG Electronics tendrá un precio de Bs.6.959 .

Este nuevo Smartphone cuenta con el sistema Android 4.1.2 JellyBean, pantalla táctil de 4,7 pulgadas en True HD IPS para mayor comodidad y calidad de imagen, procesador de cuatro núcleos mejorando la rapidez de respuesta, cámara integrada de 13 MP con captura de video en HD, además de su delgado y elegante diseño con 8,45 mm de grosor que lo hace lucir muy atractivo.

Algunos de sus principales atributos son su potente batería de 800 ciclos de recarga y su procesador Quad-Core Snapdragon™ S4 Pro de Qualcomm, responsable de su rápida operatividad y alto desempeño.

Entre sus características destacadas se menciona el Q-Slide, función que permite adaptar la intensidad de las capas de la pantalla para ejecutar más de una aplicación al momento. Otra que merece especial mención es el Smart Share, opción de conectividad a través de wi-fi que transfiere el contenido audiovisual del teléfono móvil al de una pantalla de mayor tamaño; y con el Dual Screen el usuario podrá transmitir una imagen o video a un TV y utilizar otra aplicación en el smartphone al mismo tiempo.

El Quick Memo es, también, una de sus exclusivas y más avanzadas aplicaciones, por medio de la cual es posible capturar y almacenar cualquier información en la pantalla directamente con la punta del dedo, resultando muy útil cuando se necesita realizar una anotación rápida, como un número telefónico o una dirección, y no se cuenta con material para escribir o tiempo suficiente para hacerlo. Por su parte, el Quick Translator es capaz de traducir cualquier texto en lengua foránea a más de 46 idiomas diferentes tan sólo con escanearlo en la pantalla. De la misma forma, el Optimus G incluye la función Live Zooming, con la que los usuarios podrán hacer acercar o alejar las imágenes de los videos en reproducción.

RSE

Huawei Devices Venezuela y Movilnet otorgan donativo a escuela de fútbol

Foto: Leonardo Fernandez

Caracas - Este jueves la empresa japonesa Huawei Device Venezuela y Movilnet, realizaron un donativo a la escuela comunitaria de Fútbol Montalbán, en Caracas, donde se realizó una clínica de fútbol con la participación del jugador de la Selección Nacional de Fútbol, Salomón Rondón quien compartió con 120 niños y muchos más que asistieron a la práctica de fútbol. El donativo consistió en 120 camisetas de entrenamiento, 120 pares de canilleras, 20 balones, 8 pares de guantes para portero, 8 mallas de portería y 8 termos de hidratación de 10 litros cada uno.

Juan Gaspard, Gerente de Mercadeo de Movilnet *"con la promoción "La Pasión te Llama"* que duró cuatro meses se vendieron 16 mil unidades de equipos de la gama media. Los resultados obtenidos fueron estupendos. Resultando 10 ganadores de ésta promoción de los cuales solo 6 pudieron acompañarnos en la clínica realizada, hoy con Salomón Rondón delantero de la selección de Fútbol de Venezuela".

La promoción consistió en que las personas que adquirian un teléfono inteligente Ideos C8150 o una tableta S7, concursaban por varios premios, siendo el primer lugar la participación en la clínica de fútbol junto a Salomón Rondón. De esta forma, la empresa tecnológica quiere exaltar lo que representa hoy en día para los fanáticos venezolanos su equipo local, brindándoles la oportunidad de acercarse a su jugador favorito.

El Director de terminales de Huawei Devices Venezuela comentó que con esta iniciativa y otras que están por venir, se busca promover el deporte en comunidades populares del país; asimismo, forman parte del compromiso en responsabilidad social empresarial que cumple la empresa<, en conjunto con aliados como Movilnet. La empresa quiere ir más allá, no sólo premiando a sus fieles consumidores por su compra, sino también ofreciéndole a un grupo de niños la oportunidad de conocer a su ídolo.

Berki Altuve

SMARTPHONE

El Poder de BlackBerry 10 con el clásico teclado

CARACAS - BlackBerry® (NASDAQ: BBRY; TSX: BB) lanzó el nuevo smartphone BlackBerry® Q10 impulsado por BlackBerry® 10 en Venezuela. Construido con precisión y ofreciendo un desempeño sobresaliente en un diseño que perdura en el tiempo, el smartphone BlackBerry Q10 combina el mejor teclado físico de BlackBerry y una pantalla táctil con el poder de la plataforma BlackBerry® 10 que te ayudara a comunicarte de manera más rápida y eficiente. El BlackBerry Q10 incluye hardware avanzado, características de comunicación y multimedia, y posee una bacteria de larga duración que te permitirá estar en acción todo el día.

El nuevo smartphone BlackBerry Q10 ya está disponible en las tiendas especializadas y estará disponible próximamente a través de los operadores nacionales.

- Estamos muy entusiasmados con la llegada del smartphone BlackBerry Q10a Venezuela - dijo Scott Hingley, Director de Ventas de BlackBerry -. Este smartphone ofrece el mejor teclado BlackBerry con al poder de la plataforma BlackBerry 10, ofreciendo una experiencia más rápida e inteligente que constantemente se adapta al usuario. Cada detalle del BlackBerry Q10 esta diseñado para que continúes en movimiento, así sea en el trabajo o jugando.

La plataforma BlackBerry 10 incluye avances tales como:

El siempre presente BlackBerry® Hub – que te trae todas las conversaciones a un mismo lugar y es fácil de manejar. Con un simple gesto accederás a lo que más te interesa.

BlackBerry® Balance™ – tecnología, que de manera sutil separa y protege el ambiente laboral y la información personal, permitiendo cambiar de manera inmediata entre el perfil profesional y personal para un fácil acceso a la información.

BBM™ (BlackBerry® Messenger) – te permitirá aprovechar el poder de colaboración e intercambio de ideas al instante. BBM en el BlackBerry 10 incluye llamadas de voz y video chat y permite compartir la pantalla con otros contacto de BlackBerry 10.

BlackBerry® Remember, ayuda a recordar tareas de manera rápida con una nueva manera de hacerlo, organiza toda la información que se encuentra en diferentes lugares dentro del smartphone.